

ARCO MONTANO E COLLINARE

Uscendo al casello di Cassino sull'autostrada A1 e seguendo la SS 630 Ausonia si raggiunge facilmente **Spigno Saturnia** Inferiore, la quale può essere presa come prima tappa del nostro itinerario. Prendendo via Argentara si può salire a visitare Spigno Saturnia Superiore. Il nome Spigno va ricondotto all'ambiente naturale e a due piante spinose largamente presenti sul territorio spignese: il biancospino e il pruno selvatico. Il nome Saturnia è stato aggiunto nel 1862. La parte alta di Spigno, ancora abitata, è dominata dai ruderi del castello medioevale: una poderosa fortezza in pietra, con alta torre quadrata e torrioni laterali. Questo paese si divide in due diversi insediamenti. La parte nuova è stata costruita in pianura dopo le distruzioni dell'ultimo conflitto.

Nelle vicinanze di Spigno Saturnia Inferiore vi è il lago di Penitro: questo laghetto è una vecchia cava di argilla dismessa che si è trasformata per opera della natura in un piccolo lago.

Percorrendo la via provinciale Ausonia Sp 124 e poi svoltando a destra per la provinciale 112 si incontrano in successione i borghi di **Castellonorato** e **Maranola**. Il primo prende il nome dall'omonimo castello che fece edificare nel secolo XIV Onorato I

Caetani. Esso faceva parte del vasto sistema difensivo della contea che andava da Fondi al Garigliano. I resti sono riconoscibili nella disposizione viaria dell'antico centro, nell'unica porta e nella torre-mastio. Il secondo, Maranola, è un borgo medievale che si erge su una roccia ai piedi del monte Altino ad una altezza di 270 mt. sul livello del mare. Il borgo antico si trova all'interno di una cinta muraria che un tempo serviva per difendersi dalle incursioni degli invasori.

Proseguendo sulla Sp 112 si ha la possibilità di raggiungere la consolare Appia da cui si può passare all'itinerario "Percorrendo l'Appia Antica".

Seguendo la variante Appia in direzione Napoli ci si dirige verso **Minturno**. Lasciata la statale basta seguire via Pizzo Balordo, prima, e via Antonio Sebastiano, poi, per raggiungere agevolmente il centro storico di Minturno che sorge in collina, a 141 mt di altezza, e domina il basso corso del fiume Garigliano. Nacque dall'abbandono dell'antica città fluviale di Minturnae, e prima del 1879 era chiamata Traetto per l'imbarcazione che guadava il fiume. Si identifica con il "Castrum Leopolis", edificato da Papa Leone III quando la zona apparteneva al Ducato Romano.

Per dirigersi verso la località **Tremensuoli**, all'incrocio tra via Pizzo Balordo e via Antonio Sebastiano, voltare a sinistra. Quest'ultima è una

frazione che domina il litorale scaurese e vanta una Chiesa Parrocchiale di San Nicandro Martire che risale al XVI secolo.

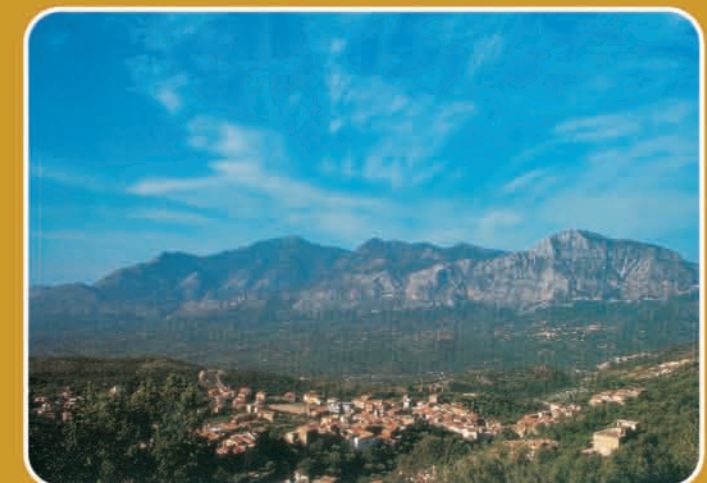
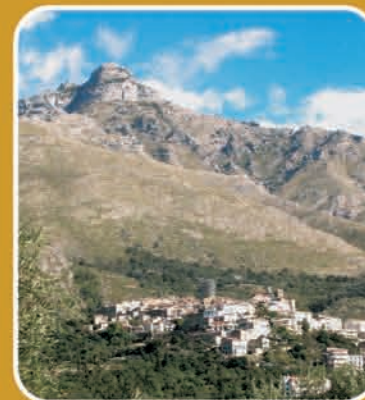
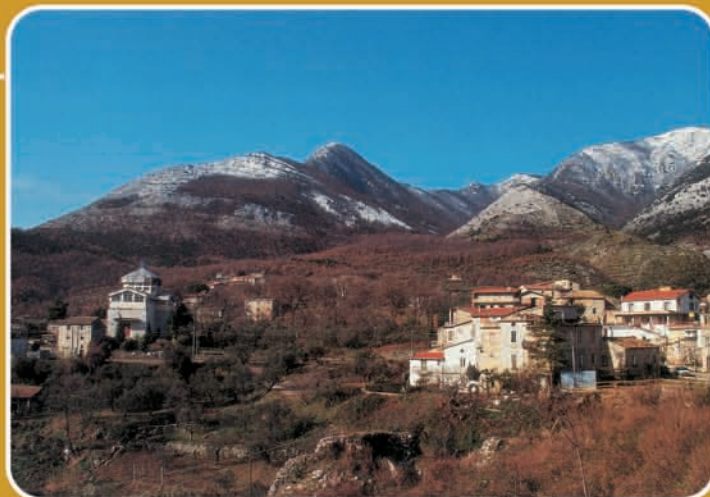
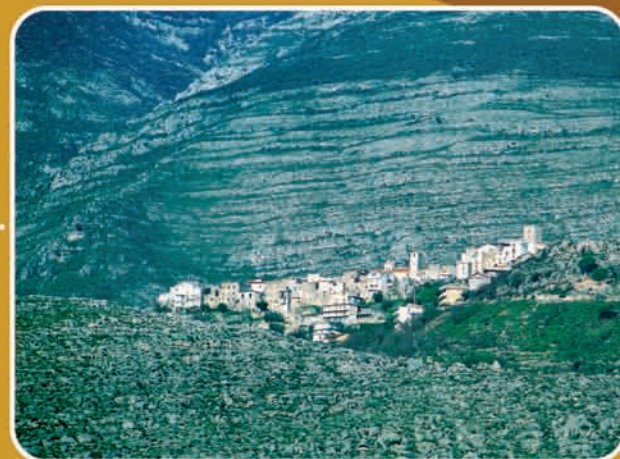
Da Piazza Annunziata il nostro percorso, sempre all'interno del territorio di Minturno, può proseguire in due direzioni. È consigliabile, prima, prendere via Armando Diaz che porta in località **Tufo** e poi sempre da Piazza Annunziata imboccare via Cadorna in direzione **Santa Maria Infante** e **Pulcherini**. Il borgo di Tufo prende il nome da un costone tufaceo, su cui sorge. Al centro dell'abitato è situata la Chiesa Parrocchiale di San Leonardo Abate (XVI sec.) che ha subito, nel tempo, varie trasformazioni. Pulcherini si estende lungo il rettilineo di una cresta collinare per circa 650 mt. Di conseguenza la frazione risulta essere la meno abitata e la più piccola del Comune di Minturno

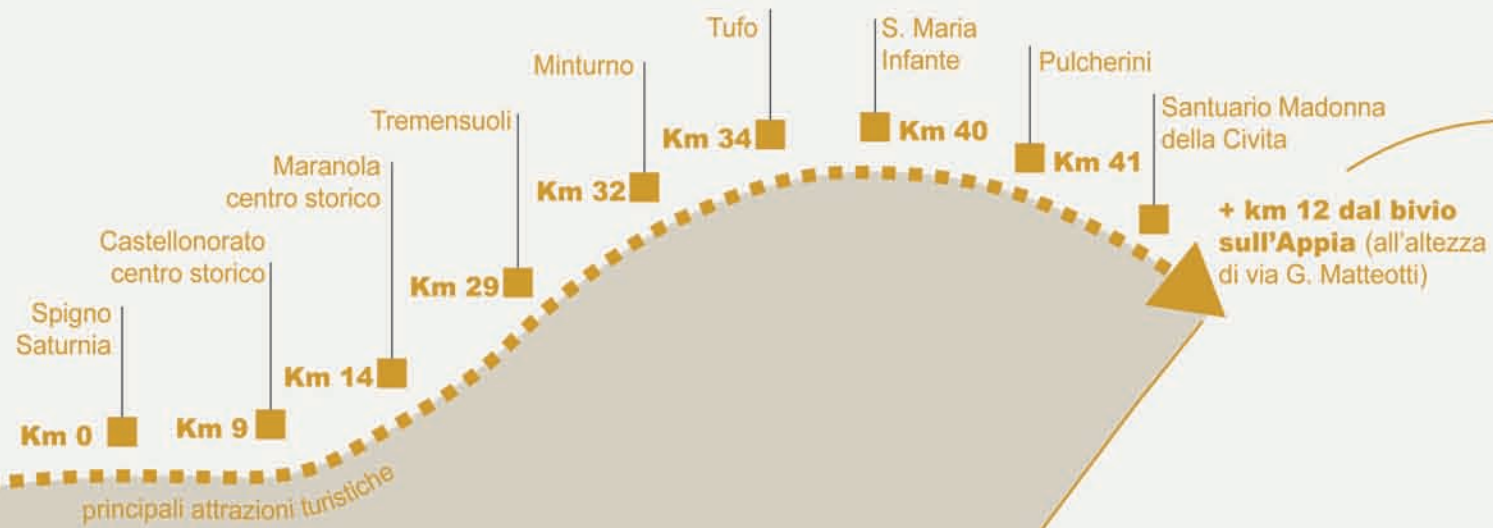
come urbanistica, ma è la più vasta per superficie territoriale.

Pulcherini è stato tra quei paesi che più di altri hanno conosciuto gli orrori e le nefandezze della guerra. S. Maria Infante, è molto importante dal punto di vista storico in quanto vi fu combattuta una cruenta battaglia, durante l'ultimo conflitto mondiale, che durò 60 ore ed aprì la strada per Cassino e per Roma. È utile sapere che Minturno è facilmente accessibile anche con il treno, essendo la stazione di Minturno-Scauri ben collegata con il paese.

Molto suggestivo è il panorama che si può gustare dal **Santuario Madonna della Civita**, raggiungibile seguendo la consolare e, all'interno del centro storico di Itri, prendendo la statale 82 via Civita Farnese. Giunti al piazzale del Santuario (673 mt.) si ha un'ampia veduta del promontorio di Gaeta a sud, di Terracina e del Circeo ad ovest.

Attraverso la statale 82 si può andare a prendere l'Autostrada A1 al casello di Ceprano. Da Itri si può passare o all'itinerario "Percorrendo l'Appia Antica" o prendendo la provinciale 105 via Padovani passare all'itinerario "L'Arco costiero e le isole".





L'itinerario in sintesi:

Partenza	Spigno Saturnia, centro storico
Arrivo	Itri, Santuario Madonna della Civita
Km percorsi	50 km circa
Tempo di percorrenza	8 ore
Periodo consigliato	Tutto l'anno

Il percorso per le sue valenze ambientali, funzionali e relazionali costituisce il principale strumento di ricomposizione dei valori e di ridefinizione di una offerta integrata mare-collina-montagna che il territorio della XVII Comunità Montana offre.

Anche per questo itinerario l'elemento principale è quello ambientale, con il massiccio degli Aurunci e la sua varietà di siti paesaggistici e di risorse naturalistiche. Intorno al massiccio, sulle pendici o nelle colline derivate, si trovano una serie di attestamenti storici dell'insediamento umano, dai quali partono i principali percorsi di penetrazione nel contesto montano. Il sistema di piccoli centri storici a sua volta è collegato da una viabilità locale che si sviluppa ad anello intorno al massiccio costituendo così un sistema efficace di percorsi caratteristici.

I Monti Aurunci sono situati nella parte meridionale del Lazio, immediatamente al di sopra della fascia

costiera tirrenica, a cavallo delle province di Latina e Frosinone. Il gruppo montuoso si estende tra la sponda destra del fiume Garigliano, che segna il confine tra Lazio e Campania, e la cittadina costiera di Gaeta, con l'omonimo golfo, spingendosi verso l'interno fino in prossimità della valle del Liri. Ad occidente confina con l'altro gruppo montuoso del preappennino laziale, gli Ausoni. In realtà i due complessi montuosi, Ausoni e Aurunci, rappresentano nel loro insieme un'area geografica omogenea ben delimitata e circoscritta, sia sotto il profilo geomorfologico che sotto quello storico-culturale e ambientale.

Due to its environmental, functional and relational significance, this route is the primary means for revaluing and redefining the range of seaside, hillside and mountain-side attractions that the XVII Comunità Montana (Mountain District) area offers.

The focus of this itinerary, too, is on the environment, with the Aurunci Mountain range and its various landscapes and natural resources. Located on the slopes and secondary hills of the Aurunci are a series of historical settlements from which the main trip through the mountain begins. The small towns are connected by a local road system that circles around the mountain chain, and is, therefore, an effective means for seeing the area.

The Aurunci Mountains are located in the southern part of Latium, immediately above a strip of Tyrrhenian coastline, straddling the provinces of Latina and Frosinone. The mountain chain stretches between the right bank of the Garigliano, River, which marks the border between Latium and Campania, and the coastal city of Gaeta, on the gulf of the same name, and pushes inwards towards the area near the Liri Valley. To the west, it borders another Pre-Appennine Latium mountain chain, the Ausoni. Actually, the two chains, the Ausoni and the Aurunci, together form a uniform, well-defined and limited geographical area, both geomorphically and in terms of historical, cultural and environmental features.

Mountains and hills excursion

Existing at the Cassino tollgate on the A1 motorway and taking State Road (SS) 630 Ausonia, you can easily reach lower Spigno Saturnia, which is the first stop on our tour. You can take Via Argentara up to visit Upper Spigno Saturnia. The name "Spigno" refers to the natural environment and to the two thorny ("spinose") plants that blanket the area: the hawthorn and the wild blackthorn. The name "Saturnia" was added in 1862. The upper part of Spigno, which is still inhabited, is dominated by the ruins of its medieval castle, a mighty stone fortress with a high square tower and side turrets. The town is divided into two different areas. The new part was built on a plain after the town suffered damage in World War II. Lower Spigno Saturnia sits near Lake Penetro, an old disused clay quarry that naturally filled with water to form a small lake.

If you take the Ausonian Provincial Road (SP) 124, and then turn right onto Provincial Road 112, you will encounter the villages of Castellonorato and Maranola, one after the other. The first town gets its name from the castle of the same name built there in the 14th century by Onorato I Caetani. It was part of the county's vast defensive network that stretched from Fondi to Garigliano. Traces of it can be found in the old town center's street layout, the lone gate and in the tower-keep. The second, Maranola, is a medieval village lying on a rock at the foot of Mt. Altino, at 270 m above sea level. The old village is located within a surrounding city wall that once defended it from raiding invaders.

If you take Provincial Road (SP) 112, you can

arrive at Via Appia and follow the "Traveling Along the Appia Antica" itinerary.

Taking the Appia towards Naples, you can visit Minturno. Leave the State Road and follow, first, Via Pizzo Balordo, then Via Antonio Sebastiano, to easily reach Minturno's historical town centre. It lies on a hill, 141 m high, and overlooks the lower course of the Garigliano River. The town was built on the site of the abandoned ancient riverside city of Minturnae. It was called "Traetto" up until 1879 after the boats that forded the river. It is also connected with the "Castrum Leopoldis" built by Pope Leo III when the area belonged to the Duchy of Rome.

Turn left at the intersection of Via Pizzo Balordo and Via Antonio Sebastiano to head towards Tremensuoli. It is a district that overlooks the coastline of Scauri and features the Church of St. Nicandor the Martyr, which dates to the 16th century.

From Piazza Annunziata, you can go in one of two directions, although both continue within the area of Minturno. We suggest that you first take Via Armando Diaz, which leads to the Tufo district, then, once again from Piazza Annunziata, take Via Cadorna towards Santa Maria Infante and Pulcherini. Tufo takes its name from the tuffaceous ridge upon which it lies. Located in the centre of the town is the Church of St. Leonard the Abbot (16th cent.), which has undergone alternations several times since its founding. Pulcherini lies along a straight stretch of a hilly crest for about 650 m. As a result, the district has fewer inhabitants and has a smaller built-up area than Minturno, although the entire incorporated area

covers a larger surface area. Pulcherini is a town that, more than the others, has experienced the horrors and atrocities of war. S. Maria Infante is of great historical importance due to the bloody battle fought there during World War II which lasted 60 hours and opened the way to Cassino and Rome.

You should know that it is easy to visit Minturno by train since the Minturno-Scauri station is well-connected with the region.

The view from the Madonna della Civita Sanctuary is quite beautiful. You can arrive at the sanctuary by taking Via Appia and, once inside Itri's historical town centre, follow State Road 82 (Via Civita Farnese). The Piazzale del Santuario (673 m) offers a wide view of the Gaeta headland to the south, Terracina and Circeo to the west.

You can take State Road 82 to the A1 Motorway at the Ceprano tollbooth. From Itri, you can either follow the "Traveling Along the Appia Antica" route or take Provincial Road 105 (Via Padovani) to follow the "Tour of the Coast and the Islands" route.

Summarised Itinerary:

Starting point: Spigno Saturnia, historical town centre
Arrival point: Itri, Madonna della Civita Sanctuary
Km travelled: about 35 km
Time of travel: 8 hours
Suggested period: All year round

Main Tourist Attractions:

- Spigno Saturnia
- Maranola historical town centre
- Castellonorato historical town centre
- Tremensuoli
- Minturno
- Tufo
- S. Maria Infante
- Pulcherini
- Madonna della Civita Sanctuary



Castelforte
Formia
Gaeta
Itri
Minturno
Ponza
Spigno Saturnia
SS. Cosma e Damiano
Ventotene



MONTI AURUNCI E
GOLFO DI GAETA

NUOVI ITINERARI
alla scoperta del territorio